

Ospedali: nessun taglio a posti letti e reparti, ma solo per ora

Pubblicato: Venerdì 28 Dicembre 2012



Non ci sarà nessun taglio di posti letto e di servizi nelle strutture sanitarie della Lombardia nel 2013. E' quanto stabilisce la delibera approvata dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Sanità **Mario Melazzini**, che recepisce il provvedimento nazionale della cosiddetta *spending review*.

Sarà poi la nuova Giunta regionale a farsi carico dell'attuazione di questo provvedimento nazionale, attraverso alcune azioni tra cui: ridefinizione, entro il 30 giugno, della rete delle emodinamiche e delle alte specialità (cardiochirurgie, chirurgie vascolari, neurochirurgie, chirurgie toraciche) in base a criteri di appropriatezza, numero e tipologia di prestazioni stabiliti grazie al lavoro di appositi Gruppi di approfondimento tecnico; riorganizzazione, entro dicembre 2013, dei punti nascita in base ai parametri nazionali (accordo Stato-Regioni del 2010) e regionali (Gruppo di approfondimento tecnico) e tenuto conto di peculiarità particolari (territori montani, difficoltà viabilistiche, ecc).

POSTI LETTO – Le norme nazionali prevedono un indice di posti letto pari a 3,7 per mille abitanti, compresi 0,7 posti letto per la riabilitazione. Secondo la bozza di regolamento attuativo a oggi disponibile, il calcolo riguarda i posti letto accreditati ed effettivamente a carico del Servizio sanitario.

In più, il numero degli stessi posti letto viene incrementato o diminuito a seconda delle mobilità tra regioni, il che porta la Lombardia a un tasso del 3,84 per mille abitanti. I posti letto a oggi effettivamente operanti a carico del Servizio sanitario regionale rispettano già l'indice di 3,84 per mille (compresa la ripartizione tra letti per acuti e per la riabilitazione). Per questo non ci sarà alcun taglio di posti letto in Lombardia nel 2013 e non sarà dunque necessario chiudere nessuna unità operativa per centrare l'obiettivo nazionale.

Ecco i principali punti, su cui la nuova Giunta regionale sarà chiamata a intervenire.

RADIOTERAPIE – L'attuale offerta di unità operative di Radioterapia resterà inalterata, in base ai risultati dello specifico Gruppo di approfondimento tecnico, che ha visto lavorare insieme Regione Lombardia e i rappresentanti dei radioterapisti. Prevista una ulteriore ottimizzazione del lavoro in rete delle diverse strutture.

PUNTI NASCITA – E' prevista entro il 31 dicembre 2013 la riorganizzazione dei punti nascita sulla base dei parametri dell'accordo Stato-Regione del 16 dicembre 2010 e di quelli stabiliti anche in questo caso nel documento prodotto dallo specifico Gruppo di approfondimento tecnico. Verranno prese in considerazione le peculiarità dei bacini di utenza montani e di quelli caratterizzati da particolari difficoltà viabilistiche.

ALTE SPECIALITÀ – In programma, entro il 30 giugno 2013, sulla base della casistica degli anni 2011 e 2012, una ridefinizione della rete delle alte specialità, che tenga conto di aspetti generali relativi ad attività rese in emergenza urgenza, ampiezza e contiguità territoriale, popolazione residente, accessibilità ai servizi, casistica oncologica (per la chirurgia toracica e la neurochirurgia) e caratteristiche geomorfologiche del territorio.

Il criterio di massima prevede il mantenimento delle strutture con queste caratteristiche:

- emodinamiche, esecuzione di almeno 250 procedure di angioplastica all'anno;
- cardiocirurgie, esecuzione di almeno 300 procedure in circolazione extracorporea all'anno;
- chirurgie vascolari, almeno 200 interventi chirurgici annui al netto di interventi sulle varici venose degli arti inferiori;
- neurochirurgie, almeno 200 interventi chirurgici annui al netto degli interventi per artrodesi vertebrali;
- chirurgie toraciche, almeno 200 interventi chirurgici annui.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it